

Storie con il Sud

Racconta la tua a comunicazione@fondazioneconilsud.it



in collaborazione con

POTENZA

Centro per la sostenibilità nella vecchia stazione

Laboratori di riciclo, spazi espositivi per la vendita di prodotti biologici, a chilometro zero, sfusi, non imballati e del commercio equo e solidale. Spazi dedicati al baratto di beni in buono stato ma anche luogo di incontro, formazione, ricerca e sviluppo per la diffusione della cultura ambientale e la condivisione dei saperi. È così che un vecchio scalo merci di una stazione ferroviaria diventa luogo di promozione dell'altra economia. È ScamBioLoGiCo, la prima Green station d'Italia, frutto dell'intesa firmata tra Legambiente, Ferrovie dello Stato Italiane e Rete Ferroviaria Italiana, per il progetto di rifunzionalizzazione della stazione di Potenza Superiore. Il progetto

«Centro per la sostenibilità» – sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud** – ha permesso di recuperare e riqualificare l'immobile della stazione superiore di Santa Maria, risalente ai primi anni del '900, conservando l'architettura esistente tipica dell'epoca ma dando anche un'impronta sostenibile ai lavori realizzati. Sono stati infatti impiegati materiali e tecniche costruttive biocompatibili, prediligendo il più possibile materie prime provenienti da riciclo. I lavori di ristrutturazione sono stati anche occasione di integrazione e formazione professionale per 9 richiedenti asilo ospiti nelle diverse strutture presenti in città.

<http://www.esperienzeconilsud.it/centroperlasostenibilita>

CENTRO STORICO DI NAPOLI

La Fondazione di Comunità garantisce visite gratuite

Sono trascorsi ormai sei mesi dall'inaugurazione dello studio medico gratuito aperto all'interno della chiesa di San Tommaso a Capuana, un impegno preso con la comunità di via dei Tribunali, del centro storico, dell'intera città di Napoli, che è diventata realtà grazie al contributo della Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli, della Fondazione Banco di Napoli, delle tantissime realtà presenti sul territorio, ma anche e soprattutto dei residenti, dell'Associazione Sisto Riario Sforza, che da ottobre gestisce lo studio, e dei tanti medici che gratuitamente hanno messo a disposizione il proprio tempo, le proprie conoscenze e la propria generosità a servizio di questo progetto. Lo studio è diventato sin da subito un punto di riferimento per i cittadini; basta guardare i numeri: 1.082 visite, più di 30 professionisti, 65 controlli in media a settimana, moltiplicatisi di giorno in giorno quanto più si diffondeva sui social l'operato dell'associazione e la lista delle prestazioni offerte. Dall'ortopedico al cardiologo, dal ginecologo all'oculista passando per il neurochirurgo, in via dei Tribunali 216 c'è stata una vera e propria gara di solidarietà; una gara che permette quotidianamente di fornire consulti e prestazioni a chi non potrebbe permetterseli, e che ha messo a disposizione dell'intera zona un defibrillatore, l'unico del quartiere, per il cui corretto utilizzo è stato avviato un corso gratuito, rivolto a tutti i cittadini e ai commercianti della zona. La visita più richiesta? A sorpresa, quella dell'osteopata: 421 appuntamenti fissati.

<http://www.esperienzeconilsud.it/fondazionecentrostoriconapoli>; <http://www.fondcomnapoli.it/>

CASTELBUONO E ISNELLO

«Quando la manna non cade dal cielo»

Due piccoli centri nel parco delle Madonie, a pochi chilometri da Palermo, in cui con il sostegno della **Fondazione Con il Sud** è stato avviato un progetto, «Quando la manna non cade dal cielo», nato dalla volontà di tutelare e valorizzare l'antica produzione della manna da frassino. L'unicità della manna è innanzitutto rappresentata dalla sua localizzazione geografica, ovvero dal fatto che la frassinicoltura è prerogativa del territorio Castelbuono-Pollina. L'eccellenza del prodotto è dimostrata dalle sue proprietà: la salubrità della manna consente di soddisfare le esigenze di una fetta di mercato sempre più crescente, ovvero i consumatori attenti alla naturalità dei propri consumi, sia a livello alimentare che cosmetico e farmaceutico. Il progetto coinvolge i principali produttori di manna del territorio, organizzati in 4 cooperative. Un gruppo che ha formalizzato la sua natura nel Consorzio Manna Madonita, responsabile di tutte le attività finalizzate alla tutela e valorizzazione della manna. La prima fase progettuale riguarda la rimessa in coltura di terreni interessati dalla presenza di frassineti abbandonati. L'obiettivo è ripristinare la coltura su 50 ettari di terreno, già nella disponibilità delle partnership progettuali, da portare fino a 100 ettari negli anni successivi alla conclusione dell'iniziativa. Altro punto fondamentale è la realizzazione di un laboratorio e l'acquisto di macchinari e impianti che permettano di produrre manna pura e cosmetici da immettere sul mercato, nonché di macchinari agricoli che consentiranno alle cooperative di lavorare in autonomia.

<http://www.esperienzeconilsud.it/manna-nuovobenessere>

PALERMO

Progetto Itaca per i minori disagiati o stranieri

Grazie al progetto Itaca, la villa confiscata al boss mafioso Tommaso Spadaro (in località Riviera) è stata ristrutturata e oggi è sede di una struttura residenziale ed educativa che ospita minori stranieri giunti in Italia da soli e ragazzi italiani vittime di abusi o violenze. La struttura è suddivisa in due parti, una residenziale con 12 posti disponibili e l'altra in cui si svolgono tutte le attività offerte dal centro (cineforum, corsi di alfabetizzazione anche per adulti, laboratori di psicodramma, corsi di danza, fotografia) aperte anche alla comunità, per facilitare l'integrazione territoriale. In questi anni di attività (i primi ragazzi sono arrivati nel 2011), il centro ha accolto una ventina di minori stranieri tra i 13 e i 18 anni, provenienti per lo più da Egitto, Tunisia, Marocco, Bangladesh e Nigeria. Soprattutto nelle prime fasi, il centro offre loro sostegno psicologico e supporto anche per l'avvio delle pratiche necessarie a ottenere il permesso di soggiorno. I ragazzi accolti, dopo aver conseguito la terza media hanno la possibilità di seguire percorsi di orientamento professionale ma anche di formazione. Ad oggi nel centro vivono quattro minori stranieri e otto italiani, ma la struttura è frequentata da tantissimi altri ragazzi (almeno una decina stranieri), anche provenienti dagli altri centri educativi e di accoglienza delle vicinanze. Il progetto è stato promosso dalla Cooperativa Sociale Luna Nuova in collaborazione con associazioni, istituzioni, cooperative sociali del territorio e sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud**.